

COPIA



**COMUNE DI
SAN BASSANO**
PROVINCIA DI CREMONA

Pubblicato all'Albo Pretorio informatico
in data 16.02.2026

L'incaricato della pubblicazione
F.to Chiara Lorenza Agazzi

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

ATTO N. 3 in data 14.01.2026

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2026 -
IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ**

L'anno **duemilaventisei** addì **quattordici** del mese di **gennaio** alle ore 21.00 circa, nel Palazzo Comunale, previa l'osservanza delle consuete formalità, sono stati convocati i componenti del Consiglio Comunale, in parte in presenza e in parte da remoto ai sensi del vigente "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica".

Alla trattazione, alla discussione e alla votazione del punto dell'ordine del giorno in oggetto, risultano presenti N. 9 Consiglieri. E cioè:

1 - COMM. PAPA GIUSEPPE	Presente	8 - DOVERA GIUSEPPE	Presente
2 - BROCCA PIETRO MARIO	Presente da remoto	9 - RAPUZZI DIEGO	Presente da remoto
3 - FACIOCCHI ANDREA MARIA	Presente	10 - MICHELOTTI ANTHONY	Assente
4 ANSELMi GIOVANNI GIUSEPPE	Presente		
5 - TUSO SARA	Presente		
6 -LEPRARO MARTINA	Presente		
7 - CATTANEO ANGELO	Presente		

Totale presenti N. 9

Totale assenti N. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, DR. MASSIMO LIVERANI MINZONI

Il presidente, Sig. COMM. GIUSEPPE PAPA, invita i Signori Consiglieri a esaminare quanto in oggetto e ad assumere le decisioni relative.

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 IN DATA 14.01.2026

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2026 - IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Il Sindaco illustra l'argomento all'ordine del giorno.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si fa riferimento alle seguenti disposizioni normative:

- L'art. 172 del D. L.vo N. 267/2000, il quale stabilisce che al bilancio di previsione sono allegate le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- La Legge N. 145 del 30 dicembre 2018 “Legge di Bilancio 2019”;
- L'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, N. 296 e s.m.i.;
- L'art. 49, comma 1 e l'art. 147-bis, comma 1, del D.L.vo N. 267/2000: i pareri ivi previsti sono espressi nel foglio pareri che viene allegato al presente provvedimento sotto la lettera “A”;

Visto l'art. 1 della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ed in particolare:

- il comma 738 che ha abrogato, a decorrere dal 01.01.2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI;
- i commi da 739 a 783, che disciplinano l'Imposta Municipale Propria (IMU);

Dato atto che il Consiglio Comunale deve deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di competenza del Comune entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, così come stabilito dall'art. 53, comma 16 della L. 388/2000, dall'art. 172, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 1 comma 169 della L. 296/2006;

Visti:

- il comma 748, che stabilisce nella misura dello 0,5 per cento l'aliquota di base per l'abitazione principale, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del Consiglio Comunale;
- il comma 749, che fissa in euro 200,00 l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale e relative pertinenze, statuendo che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/77;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. “beni merce”), nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento; la stessa

disposizione stabilisce che detti fabbricati saranno esenti a decorrere dall'anno d'imposta 2022;

- il comma 752, che consente di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- il comma 754, che stabilisce che l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

Richiamato l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, L. n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse;

Visto il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757, rinvenibile accedendo al suddetto portale, allegato al presente atto sotto la lettera "B";

Evidenziato che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno; in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminate le valutazioni sopra espresse del presente atto, condividendole e facendole proprie;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 9;
- Consiglieri votanti: N. 9;
- Consiglieri astenuti: N. 0;
- Voti favorevoli: N. 9;
- Voti contrari: N. 0;

DELIBERA

- 1) di determinare le aliquote e la detrazione della Imposta Municipale Propria introdotta dall'articolo 1, commi 739 e ss. della L. 160/2019, per l'anno 2026, come risulta dal prospetto delle aliquote IMU redatto ai sensi della L. 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 745-780 ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B";
- 2) di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Ministero dell'Economia e finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 767 della L. 160/2019, ai fini del conferimento dell'efficacia della medesima.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere, al fine di procedere alla pubblicazione su sito informatico della deliberazione;

Visto l'articolo 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo N. 267/2000;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 9;
- Consiglieri votanti: N. 9;
- Consiglieri astenuti: N. 0;
- Voti favorevoli: N. 9;
- Voti contrari: N. 0;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

FOGLIO PARERI

(ART. 49 – COMMA 1 – E ART. 147-BIS – COMMA 1 – DEL D.L.VO N. 267/2000)

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2026 - IMMEDIATA
ESEGUIBILITA'**

Sul presente atto esprimo PARERE FAVOREVOLE di regolarità TECNICA.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Comm. Giuseppe Papa**

Comune di San Bassano, 14.01.2026

Sul presente atto esprimo PARERE FAVOREVOLE di regolarità CONTABILE.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Comm. Giuseppe Papa**

Comune di San Bassano, 14.01.2026

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to COMM. GIUSEPPE PAPA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DR. MASSIMO LIVERANI MINZONI

Adempimenti integrativi dell'efficacia

Il presente atto deve rimanere pubblicato all'albo pretorio informatico per almeno 15 giorni consecutivi. La data di pubblicazione risulta dal frontespizio. Qualora non dichiarato immediatamente eseguibile, l'atto è esecutivo dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (articolo 134, terzo comma, del Decreto Legislativo N. 267/2000).

San Bassano, 24.01.2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DR. MASSIMO LIVERANI MINZONI

Copia conforme all'originale.

IL SEGRETARIO COMUNALE / IL FUNZIONARIO

F.to

San Bassano, data

OPPURE

Copia conforme all'originale, omessi gli allegati dalla lettera.....alla lettera_____.

San Bassano, data

IL SEGRETARIO COMUNALE / IL FUNZIONARIO

F.to